



Fondazione dell'Associazione Somasca
Formazione Aggiornamento Professionale
A.S.F.A.P. - ONLUS



CODICE ETICO FONDAZIONE ASFAP

insieme delle regole di condotta
ex Decreto Legislativo
8 giugno 2001 n. 231

Fondazione dell' Associazione Somasca Formazione Aggiornamento Professionale
A.S.F.A.P - ONLUS.

ID.OP. 223271/2008

N° iscrizione Albo Regionale Operatori Accreditati per la Formazione : 0151

Iscritta con il n° 2323 di registro regionale presso il REA della Camera di Commercio di Como

Via Acquanera, 43 22100 COMO - ALBATE Tel.: ++39 (0) 31 523390 – Fax ++39 (0) 31 523293

Indirizzo internet www.fondazioneasfap.it E-Mail info@fondazioneasfap.it

P.IVA 02107640134 C.F 95021920137



Indice

Premesse	3
La missione di FONDAZIONE A.S.F.A.P.	3
Introduzione.....	4
Dei singoli Principi.....	6
Art. 1 Applicabilità e disposizioni comuni	6
Art. 2 Diffusione del Codice etico	6
Art. 3 Clausola di salvaguardia	7
Art. 4 Principi generali	7
4.1 Imparzialità.....	7
4.2 Conflitti d'interesse	7
4.3 Riservatezza.....	7
4.4 Integrità della persona	8
4.5 Valore delle risorse umane	8
4.6 Qualità dei servizi e dei prodotti	8
4.7 Responsabilità verso la collettività e l'ambiente.....	8
4.8 Trasparenza e completezza dell'informazione	9
4.9 Diligenza e correttezza nella esecuzione dei rapporti contrattuali.....	9
4.10 Concorrenza leale	9
4.11 Riservatezza.....	9
4.12 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni	10
Art. 5 Rapporti con i collaboratori	11
Art. 7 Prestatori d'opera	11
Art. 7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione	11
Art. 8 Rapporti con i fornitori	12
Art. 9 Obblighi dei collaboratori	12
Art. 10 Condotta etica	12
Art. 11 Gestione delle risorse	13
Art. 12 Conoscenza del Codice etico	14
Art. 13 Segnalazione di violazioni	14
Art. 14 Sanzioni.....	14
Art. 15 Organismo di Controllo e Vigilanza sul Codice Etico.	15
Art. 16 Disposizioni transitorie e finali.....	16



Premesse

Il presente codice etico è adottato da FONDAZIONE A.S.F.A.P. - ONLUS, con sede in Via Acquanera 43 22100 Como (CO).

La missione di FONDAZIONE A.S.F.A.P.

La FONDAZIONE A.S.F.A.P. dei Padri Somaschi si definisce e configura come:

- Centro di formazione professionale che concorre alla formazione dell'uomo e del cittadino con un'azione educativa tesa a valorizzare quanto di buono è presente nel mondo;
- Centro cattolico convinto che il processo educativo sia lo spazio privilegiato in cui avviene la promozione totale della persona e in cui la fede viene proposta ai giovani, facendo riferimento a Cristo come criterio per discernere i valori che formano l'uomo e i controvalori che lo degradano;
- Centro somasco che si pone a servizio dei giovani, offrendo un'educazione umana integrale, una valida qualificazione, la possibilità di impostare la vita su una scelta cristiana matura, la collaborazione a realizzare una società più giusta ed umana.

La FONDAZIONE A.S.F.A.P. contribuisce alla formazione dei propri alunni/utenti dando vita ad una comunità educativa nella quale i giovani, accompagnati e guidati dai loro educatori/formatori, possano crescere verso il raggiungimento di una personalità armonica e matura.

A tale scopo, hanno uno speciale rilievo e riceveranno particolare attenzione:

- la dimensione individuale e interpersonale, per offrire un rapporto costruttivo di dialogo, fiducia, rispetto, collaborazione e servizio tra giovani ed educatori/formatori;
- la dimensione storica per offrire agli alunni gli strumenti appropriati per l'analisi della società nei suoi vari aspetti;
- la dimensione etica e cristiana come capacità di interrogarsi sul senso ultimo dell'esistenza e come disponibilità ad accogliere la risposta, a questa domanda, dalla parola rivelatrice di Dio.

La FONDAZIONE A.S.F.A.P. indirizza i suoi sforzi nella costruzione della comunità educativa, soggetto ed ambiente dell'educazione, in un clima di corresponsabilità, come in una famiglia.

Per essere un'autentica comunità educativa:

- adotta valori comuni;
- promuove il servizio educativo e formativo secondo il Piano dell'Offerta Formativa provinciale e regionale;
- cura l'attuazione e il funzionamento delle strutture di partecipazione;
- condivide le esigenze educative e pastorali della Comunità religiosa somasca;
- coordinando il proprio lavoro con le altre forze ecclesiali a servizio dei giovani;
- collabora con le istituzioni civili e partecipa alle iniziative attivate nel territorio.

La didattica si svolge in conformità ai programmi regionali e/o provinciali ed in consonanza con le disposizioni legislative in materia; essa è finalizzata allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo armonico ed equilibrato degli alunni.



Gli elementi che ritiene portanti per ottenere tale risultato sono:

1. Coerenza delle scelte didattiche con il Progetto Educativo;
2. Condivisione delle scelte didattiche da parte degli organi collegiali;
3. Clima costruttivo tra educatori/formatori ed alunni basato sull'ascolto-confronto;
4. Attenzione alle persone da parte di tutto il personale;
5. Consapevolezza del ruolo svolto da parte di:
 - Centro di formazione professionale – comprensione delle mutate esigenze ed attese di alunni e famiglie nei confronti del servizio formativo;
 - Genitori – confronto e sostegno al Centro come funzione educatrice di supporto alla famiglia (educatore principale);
 - Educatori/formatori – comprensione dell'obiettivo da raggiungere e coerenza degli strumenti utilizzati (riunioni collegiali, formazione, ascolto, pianificazione del curriculum);
 - Alunni – il servizio formativo richiede lo sforzo sia del formatore che del discente.

Per percorrere con successo tale strada è fondamentale la capacità di cambiare di pari passo con le dinamiche sociali e di fornire continuamente ai propri utenti servizi sempre più soddisfacenti.

Introduzione

Il Codice Etico rappresenta l'esplicazione dei principi evangelici cattolici di riferimento e dei principi della dottrina della Chiesa, cui ogni azione della FONDAZIONE A.S.F.A.P. è improntata. In esso sono previste le linee guida della fondazione e, tra gli altri aspetti, il Codice Etico si propone i seguenti obiettivi:

- l'aumento di coesione e di coerenza del sistema organizzativo: il Codice ha come scopo il miglioramento delle relazioni interne e la formazione di una immagine esterna unitaria e trasparente;
- la maggior efficienza dell'organizzazione: l'abolizione di eventuali comportamenti opportunistici e la motivazione del massimo numero di partecipanti verso obiettivi positivi, sia per i più diretti interessati sia per l'ambiente di riferimento nel suo complesso;
- una buona reputazione: una organizzazione con buone regole, che manifesta in maniera univoca i suoi valori, che, in modo trasparente, sia in grado di individuare i comportamenti ritenuti negativi e di rendere pubblico l'apprezzamento per i comportamenti positivi, produce sicurezza nei propri interlocutori.

Tutti i predetti obiettivi e le disposizioni che seguono costituiscono ciò che FONDAZIONE A.S.F.A.P. indica come il valore a cui tende l'intera attività formativa della fondazione.



Il presente Codice contiene una serie di prescrizioni di natura etica e di regole di condotta cui dovranno uniformarsi, nello svolgimento delle attività tipiche e secondo uno spirito di massima collaborazione, tutti i collaboratori della FONDAZIONE A.S.F.A.P., siano essi amministratori, dipendenti o collaboratori in ogni accezione della fondazione. I destinatari del Codice sono comunque tutti coloro che, a qualunque titolo e con differente responsabilità, partecipano e costituiscono l'organizzazione e ne realizzano direttamente e indirettamente gli scopi.

Le disposizioni del presente codice si applicano a tutte le sedi ed a tutti i luoghi ove la FONDAZIONE A.S.F.A.P. svolge la propria attività.

Oltre a quanto espressamente statuito nelle disposizioni che seguono, FONDAZIONE A.S.F.A.P. considera sempre propri Valori etici:

- Integrità;
- Trasparenza;
- Responsabilità personale;
- Coerenza;
- Sicurezza e salubrità dei luoghi di lavoro;
- Rispetto e tutela dell'ambiente.

Fondazione A.S.F.A.P., inoltre, si impegna a garantire con ogni sforzo possibile la qualità ed eccellenza dei propri servizi, l'efficienza, l'innovazione e il miglioramento continuo delle attività formative, il coinvolgimento di ciascun portatore di interesse e la valorizzazione del personale, la creazione di valore e la responsabilità sociale e ambientale.

Sul piano decisionale, la FONDAZIONE A.S.F.A.P. interpreta se stessa come il luogo della responsabilità. E' inoltre conscia che nelle strutture complesse la fase di formazione della volontà dell'ente si scompone in molteplici momenti di scelta e che, pertanto, la responsabilità nelle decisioni di ciascuno contribuisce a garantire una scelta responsabile.

Non ignora, altresì, che tale responsabilità è tanto maggiore quanto più sono alti i poteri di cui si dispone e la discrezionalità nelle scelte.

Conseguentemente, la diffusione e l'attuazione di questo Codice dipendono dall'impegno di tutti e, in particolar modo, da coloro che detengono il maggior potere decisionale e al cui comportamento è riconosciuto valore di esempio.



Dei singoli Princìpi

Art. 1 Applicabilità e disposizioni comuni

1.1 - Il presente Codice etico costituisce l'insieme dei princìpi la cui osservanza è reputata di fondamentale importanza per il regolare funzionamento, l'affidabilità della gestione e l'immagine della FONDAZIONE A.S.F.A.P..

1.2 - Alle disposizioni del presente Codice etico devono uniformarsi tutti i rapporti e tutte le attività compiute nel suo nome o nel suo interesse o, comunque, ad essa in ogni modo riferibili, posti in essere sia al suo interno che verso l'esterno.

1.3- Le disposizioni del presente Codice etico costituiscono specificazioni esemplificative degli obblighi generali di diligenza e fedeltà il cui adempimento è richiesto dalla legge ai prestatori di lavoro (artt. 2104 e 2105 cod. civ.) e a quelli di correttezza e buona fede richiesti ai collaboratori a qualsiasi titolo (artt. 1175 e 1375 cod. civ.).

1.4 - Il presente Codice etico sarà reso conoscibile ai terzi che ricevano incarichi professionali o d'opera dalla FONDAZIONE A.S.F.A.P. o che intrattengano con essa rapporti di collaborazione continuativa.

1.5 - Il presente Codice etico sarà altresì divulgato all'utenza nei modi ritenuti più appropriati.

Art. 2 Diffusione del Codice etico

2.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. provvede, se del caso attraverso la designazione di specifiche funzioni interne, alla diffusione del presente Codice etico presso i soggetti interessati, nonché:

- a) all'interpretazione e al chiarimento delle disposizioni in esso contenute, anche su segnalazione dell'Organismo di Vigilanza - sotto meglio specificato - circa l'opportunità di siffatti interventi;
- b) alla verifica della sua effettiva osservanza;
- c) all'adozione dei provvedimenti connessi alla rimozione delle infrazioni delle sue norme, le quali costituiscono infrazioni disciplinari.



Art. 3 Clausola di salvaguardia

3.1 - Il perseguimento dell'interesse della FONDAZIONE A.S.F.A.P. non può mai giustificare una condotta contraria allo statuto della Fondazione stessa, alle norme di legge dello Stato italiano, alle norme prodotte da Regione Lombardia nell'ambito della Istruzione e Formazione Professionale, alle disposizioni del presente Codice etico ed alle clausole della contrattazione collettiva e/o decentrata di lavoro.

Art. 4 Principi generali

4.1 Imparzialità

4.1.1 - Nelle decisioni che influiscono sulle relazioni con i propri stakeholder (gestione degli utenti, gestione dei collaboratori, degli enti pubblici e privati, organizzazione del lavoro, selezione e gestione dei fornitori), la FONDAZIONE A.S.F.A.P., evita qualsiasi forma di discriminazione che sia basata su età, sesso, stato di salute, razza, nazionalità, opinioni politiche e credenze religiose dei propri interlocutori.

4.2.1 - I collaboratori dell'ente, nello svolgimento delle attività tipiche, sono tenuti a rispettare diligentemente le leggi vigenti, il modello comportamentale, il presente Codice e i regolamenti interni. Condotte eventualmente difformi dai canoni suddetti non sono giustificabili, neppure se intraprese nel presunto interesse della FONDAZIONE A.S.F.A.P., non essendo in nessun caso effettivamente di suo interesse, né in alcun modo a suo vantaggio.

4.2 Conflitti d'interesse

4.2.1 - Nello svolgimento di qualsiasi attività, i collaboratori della FONDAZIONE A.S.F.A.P. devono evitare situazioni di conflitto d'interesse, anche solo apparente. Con tale espressione si intende quella situazione in cui un collaboratore persegue un interesse diverso e confliggente con gli obiettivi dell'ente, oppure tragga un vantaggio personale da opportunità d'affari dell'impresa.

4.3 Riservatezza

4.3.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. garantisce la riservatezza dei dati in proprio possesso e si impegna ad un trattamento dei dati personali conforme alle norme giuridiche vigenti in materia.

4.3.2 - I collaboratori della FONDAZIONE A.S.F.A.P., inoltre, sono obbligati a non divulgare informazioni riservate per scopi non connessi con lo svolgimento delle attività tipiche.



4.4 Integrità della persona

4.4.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. riconosce quale valore fondamentale l'integrità fisica e morale di tutti i propri collaboratori: valore imprescindibile per il perseguimento degli obiettivi che FONDAZIONE A.S.F.A.P. intende perseguire attraverso le proprie attività.

4.4.2 - Per questo si impegna costantemente a garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità individuale ed un ambiente sicuro e salubre.

4.4.3 - Pertanto, nessuna pratica vessatoria o lesiva della personalità dei collaboratori sarà tollerata, neppure sarà tollerato nessun comportamento volto ad eludere gli obiettivi di massima sicurezza e salubrità dei luoghi ove opera il personale afferente, a qualunque titolo, all'ente.

4.4.4 - La salute e l'integrità degli utenti e di tutte le persone che entrano in contatto con la FONDAZIONE A.S.F.A.P. sono l'obiettivo principale dell'ente.

4.5 Valore delle risorse umane

4.5.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. considera i propri collaboratori e tutte le risorse umane il proprio primario patrimonio, indispensabile per il proprio successo.

4.5.2 - L'ente si impegna pertanto nella formazione continua dei propri dipendenti e collaboratori, sia sul piano tecnico e professionale, sia sul piano della sicurezza nello svolgimento delle proprie mansioni.

4.6 Qualità dei servizi e dei prodotti

4.6.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. pone al centro dei propri interessi il soddisfacimento delle aspettative degli utenti. Si impegna pertanto ad erogare servizi di elevata qualità, conformi agli standard previsti dalle norme sia nazionali che internazionali, nonché in conformità alle normative tecniche del settore e secondo le procedure indicate nel proprio Manuale della Qualità.

4.7 Responsabilità verso la collettività e l'ambiente

4.7.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. si impegna a perseguire i propri obiettivi nel pieno rispetto delle esigenze formative/educative del territorio in cui opera, in osservanza alle normative regionali/provinciali.

4.7.2 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. considera l'ambiente un bene primario a disposizione della collettività; a tal fine si impegna a svolgere un costante monitoraggio dell'impatto ambientale delle proprie attività e ad adottare programmi volti ad un adeguato smaltimento dei residui di lavorazione, all'emissione nell'ambiente di sostanze nocive ed al costante contenimento dei consumi energetici.



4.7.3 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. opera sempre nel pieno rispetto della normativa applicabile circa lo smaltimento dei rifiuti e la gestione dell'ambiente, promuove, altresì, la formazione dei propri collaboratori al fine di una corretta gestione dei rischi ambientali connessi ad ogni attività svolta. Anche in questo ambito, l'ente si conforma alle normative tecniche ed alle indicazioni approvate.

4.8 Trasparenza e completezza dell'informazione

4.8.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P., a mezzo dei propri organi sociali e comunque tramite i propri collaboratori, è tenuta a fornire ai propri interlocutori informazioni trasparenti, complete, chiare e veritiere. Pertanto, promuove la collaborazione tra il proprio personale e gli interlocutori, al fine di raggiungere la massima trasparenza delle informazioni.

4.9 Diligenza e correttezza nella esecuzione dei rapporti contrattuali

4.9.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. garantisce, nella esecuzione dei contratti e nelle attività connesse, la massima diligenza e correttezza. Si conforma, dunque, alle norme vigenti ed opera sempre seguendo attentamente le regole.

4.10 Concorrenza leale

4.10.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. si astiene dal porre in essere pratiche contrarie alle regole del mercato e della libera concorrenza. Si impegna altresì ad agire con correttezza e trasparenza sia nei confronti dei propri clienti, che dei propri fornitori, che dei propri concorrenti.

4.11 Riservatezza

4.11.1 - È vietato a chiunque di utilizzare le informazioni acquisite in occasione dell'esercizio delle proprie funzioni per scopi non connessi all'esercizio medesimo.

4.11.2 - Le informazioni che vengono legittimamente diffuse devono essere complete, trasparenti, comprensibili ed accurate.

4.11.3 - Nello svolgimento di ogni attività la FONDAZIONE A.S.F.A.P. opera per evitare di incorrere in situazioni di conflitto di interesse, reale o anche soltanto potenziale, e a tale modo di operare è fatto obbligo di conformarsi a tutti i soggetti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1.

4.11.4 - Fra le ipotesi di conflitto di interesse rientrano i casi in cui uno dei soggetti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 operi anche per il soddisfacimento di interesse diverso da quello della FONDAZIONE A.S.F.A.P., per trarne vantaggio personale.



4.12 Rapporti con le Pubbliche Amministrazioni

4.12.1 - Gli amministratori, i dipendenti e i collaboratori ad ogni titolo afferenti alla FONDAZIONE A.S.F.A.P. agiscono verso le istituzioni con integrità e correttezza. L'ente sta adottando un modello organizzativo specifico per la prevenzione dei reati nei confronti della pubblica amministrazione. Al fine di garantire la massima chiarezza e trasparenza, i rapporti con i rappresentanti delle istituzioni avvengono esclusivamente tramite referenti appositamente ed espressamente incaricati da FONDAZIONE A.S.F.A.P., attraverso lettera d'incarico.

4.12.2 - Nei rapporti con le Autorità regolatrici, potenzialmente interlocutori dell'ente, la FONDAZIONE A.S.F.A.P. si impegna a fornire alle dette Autorità nazionali, regionali e locali deputate al controllo e regolazione dei servizi tutte le informazioni richieste, in maniera completa, corretta, adeguata e tempestiva.

4.12.3 - Nei confronti del territorio di riferimento per ogni attività della Fondazione, essa si impegna a prestare attenzione alle sollecitazioni provenienti dal territorio stesso in cui opera.

4.12.4 - La Fondazione, inoltre, promuove il sostegno a iniziative sociali e culturali in genere e partecipa ad esse con sponsorizzazioni, considerandole occasioni di sviluppo dell'iterazione tra la Fondazione ed il territorio. In queste occasioni la Fondazione si attiene ai criteri definiti da una apposita procedura, tenendo in considerazione unicamente iniziative coerenti con i propri obiettivi strategici, con i principi di responsabilità ambientale e sociale, ed in accordo con le strategie definite dai responsabili della Fondazione.

4.12.5 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. non eroga contributi di alcun genere a partiti politici ed a candidati alle elezioni e si astiene da qualsiasi forma di pressione verso rappresentanti pubblici atti a procurare vantaggi alla Fondazione. Pertanto, nelle eventuali donazioni e nella concessione di liberalità nei confronti del territorio la FONDAZIONE A.S.F.A.P. si attiene ai principi definiti da una apposita procedura, privilegiando iniziative che offrono una garanzia di qualità, che si distinguono per il messaggio etico trasmesso e che - in coerenza con la sua missione - contribuiscono allo sviluppo sociale.

4.12.6 - Non sono ammessi e tollerati comportamenti volti a truffare, corrompere o sviare il denaro ed i contributi o le utilità ricevute dalla Pubblica Amministrazione; ogni azione contraria alle norme ed al principio di buona fede e trasparenza posta in essere da personale afferente alla FONDAZIONE A.S.F.A.P. nei confronti della Pubblica Amministrazione è da considerarsi vietata e sanzionabile.

4.12.7 - In ogni caso, ogni pratica corruttiva è vietata espressamente.



Art. 5 Rapporti con i collaboratori

5.1 - La tutela delle condizioni di lavoro è considerata valore primario della FONDAZIONE A.S.F.A.P. che è tenuta ad adottare nell'esercizio delle sue attività le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro e dei collaboratori, a seguito di una valutazione dei rischi per la salute e la sicurezza, che abbia come fine la loro eliminazione o riduzione al minimo in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico.

5.2 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. deve garantire condizioni di lavoro rispettose della dignità della persona e del principio dell'equa retribuzione.

5.3 - Tutti i preposti alle attività della FONDAZIONE A.S.F.A.P. sono responsabili dell'adozione delle misure di cui ai due commi precedenti, nell'ambito delle rispettive attribuzioni e competenze.

Art. 7 Prestatori d'opera

6.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. non farà mai uso di lavoro forzato né in altro modo vincolato, né comunque irregolare.

6.2 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. non impiegherà mai lavoratori di età inferiore a quella prevista dalle norme di legge poste a tutela del lavoro dei bambini e degli adolescenti.

6.3 - Ogni dipendente verrà trattato con rispetto e dignità; nessun dipendente verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali, né a discriminazione alcuna.

6.4 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. riconosce e rispetta i diritti dei lavoratori di associarsi liberamente e di contrattare collettivamente.

6.5 - Il personale è assunto con regolare contratto di lavoro, non essendo tollerata alcuna forma di lavoro irregolare o comunque instaurato con violazione delle leggi sul lavoro e di quelle di carattere tributario e previdenziale.

Art. 7 Rapporti con la Pubblica Amministrazione

7.1 - I soggetti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 non devono promettere o versare somme o beni in natura di qualsiasi entità o valore, ovvero qualsiasi altra utilità, a pubblici funzionari per promuovere o favorire interessi della FONDAZIONE A.S.F.A.P., anche a seguito di illecite pressioni.

7.2 - Sono vietate, perché considerate elusive delle disposizioni di cui al precedente comma, forme diverse di aiuti o contribuzioni che, sotto forma di sponsorizzazioni, inserzioni pubblicitarie, incarichi, consulenze, e simili perseguano le stesse vietate finalità.



7.3 - Chiunque riceva, espressamente o implicitamente, richieste di benefici di cui ai due commi precedenti da pubblici funzionari deve immediatamente sospendere ogni rapporto con il richiedente e informarne subito il direttore e, in ogni caso, l'Organismo di vigilanza.

Art. 8 Rapporti con i fornitori

8.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. procede all'individuazione dei contraenti attraverso apposite procedure individuabili nel proprio Manuale della Qualità che debbono essere trasparenti, certe e non discriminatorie, utilizzando criteri riferiti alla competitività dei servizi e dei prodotti offerti ed alla loro qualità.

8.2 - È fatto divieto ai soggetti di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 1 di accettare utilità di qualsiasi genere dai fornitori, tali da poterne influenzare impropriamente l'operato o anche soltanto da apparire a ciò dirette.

Art. 9 Obblighi dei collaboratori

9.1 - Ogni dipendente è tenuto ad ottemperare, con diligenza e lealtà, agli obblighi relativi al proprio incarico ed è altresì tenuto al rispetto e alla tutela dei beni della Fondazione, attraverso comportamenti responsabili e conformi a quanto definito dalla normativa interna anche disciplinare, dal presente Codice etico, dalla legge e dalla contrattazione collettiva e/o decentrata.

9.2 - Ogni dipendente deve essere consapevole del carattere cattolico delle attività gestite dalla FONDAZIONE A.S.F.A.P. che è un'organizzazione di tendenza, ed è quindi obbligato ad assumere comportamenti, sia lavorativi che extralavorativi, che nello svolgimento delle mansioni non ostacolano l'adempimento dell'obbligo di coerenza con i valori cattolici professati dai Padri Somaschi e fatti propri dalla FONDAZIONE A.S.F.A.P.; tale coerenza deve manifestarsi, per quanto attiene ai rapporti con i fruitori dei servizi, anche nel linguaggio, nel tratto e nell'abbigliamento.

9.3 - I dipendenti ed i collaboratori si asterranno dal partecipare, anche indirettamente, ad attività di associazioni segrete ovvero di associazioni od organismi con finalità di natura criminale o che comunque perseguono scopi politici mediante organizzazioni di carattere militare.

Art. 10 Condotta etica

10.1 - Il personale che a qualsiasi titolo collabora con la FONDAZIONE A.S.F.A.P. deve astenersi, nelle attività della Fondazione, dal praticare, suggerire, attuare, consentire, incoraggiare o istigare pratiche abortive, eugenetiche o eutanasiche di qualsiasi tipo, così come pratiche comportanti manipolazione genetica contrastanti con la dignità della persona, da sostenere come il bene più



prezioso che ogni essere umano possiede, o con la tutela del diritto alla vita dal concepimento fino alla morte naturale, uniformandosi al principio di precauzione nell'utilizzo delle biotecnologie.

10.2 - Ogni persona che collabora al progetto educativo e formativo della FONDAZIONE A.S.F.A.P. deve adoperarsi per l'inculturazione del messaggio cristiano da attuare nell'incontro tra il Vangelo ed i vari saperi, nella consapevolezza del valore formativo della testimonianza offerta dal cristianesimo vissuto.

10.3 - Ogni persona che usufruisce delle opere della FONDAZIONE A.S.F.A.P. deve essere trattata con rispetto e dignità; nessuno verrà sottoposto a molestie o abusi fisici, sessuali, psicologici o verbali.

Art. 11 Gestione delle risorse

11.1 - I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 sono direttamente e personalmente responsabili della protezione e della conservazione dei beni della Fondazione loro affidati nell'espletamento dei rispettivi compiti, nonché dell'utilizzo degli stessi nel rispetto delle norme stabilite in tema di conservazione e tutela dei beni e delle altre norme di legge.

11.2 - La connessione Internet resa disponibile, il telefono, il fax, la posta elettronica, le attrezzature tecniche e gli apparati tecnologici installati in aule, officine e laboratori, gli apparecchi di videoregistrazione devono essere utilizzati per il tempo indispensabile e soltanto per scopi lavorativi, come pure, durante lo svolgimento delle attività formative ed educative, i telefoni cellulari personali.

11.3 - I dipendenti non possono procedere all'installazione diretta sul personal computer di programmi, né alla duplicazione od asportazione di programmi installati, salvo espressa autorizzazione del direttore responsabile.

11.4 - Ai dipendenti non è consentito, salvo diversa indicazione da parte del direttore responsabile, l'uso per esigenze personali dei computer, dei fax, delle stampanti e delle fotocopiatrici della FONDAZIONE A.S.F.A.P. nonché – in genere – delle attrezzature dislocate in uffici, aule, laboratori ed officine.

11.5 - Ai dipendenti e collaboratori è fatto divieto di introdurre in qualsiasi forma, anche di volantinaggio o di questionario, stampe, immagini, materiale multimediale o analogo senza l'autorizzazione preventiva del direttore responsabile, come pure di corrispondere mediante collegamenti telefonici e telematici con allievi minorenni senza la preventiva autorizzazione scritta di chi esercita su di essi la potestà.



Art. 12 Conoscenza del Codice etico

12.1 - I dipendenti, i collaboratori e gli appaltatori di servizi sono messi a conoscenza delle disposizioni contenute nel presente Codice etico mediante consegna di una copia dello stesso.

Art. 13 Segnalazione di violazioni

13.1 - Ogni violazione dei principi e delle disposizioni contenute nel presente Codice etico da parte di dipendenti, dei collaboratori e dell'utenza dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al direttore responsabile e all'Organismo di vigilanza.

13.2 - Ogni violazione da parte degli altri soggetti di cui all'art. 1 dovrà essere segnalata prontamente da chi ne venisse a conoscenza al direttore responsabile e - comunque sempre - all'Organismo di vigilanza.

13.3 - Le segnalazioni delle violazioni saranno prese in considerazione soltanto ove contenenti informazioni sufficienti ad identificare i termini della violazione ed a consentire alla FONDAZIONE A.S.F.A.P. di effettuare una verifica appropriata.

13.4 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. non tollererà alcun tipo di ritorsione per segnalazioni effettuate in buona fede.

13.5 - I soggetti di cui ai commi 3, 4 e 5 dell'art. 1 sono tenuti a cooperare nelle indagini interne relative alle violazioni ed ai comportamenti contrari alle norme dettate dal presente codice.

Art. 14 Sanzioni

14.1 - La FONDAZIONE A.S.F.A.P. non potrà consentire violazioni delle previsioni contenute nel presente codice.

14.2 - Ogni violazione da parte dei dipendenti costituisce infrazione disciplinare e comporta le conseguenze sanzionatorie di cui all'art. 7 della legge 20 maggio 1970, n. 300, agli artt. 2119 e 2106 del Codice civile, al D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, ed alla normativa collettiva e regolamentare applicata.

14.3 - Ogni violazione da parte dei collaboratori coordinati e continuativi, anche a progetto, dei lavoratori autonomi e in genere dei collaboratori esterni è fonte di responsabilità contrattuale e come tale è sanzionata in base ai principi generali del diritto ed alle norme che regolano i relativi rapporti contrattuali.



Art. 15 Organismo di Controllo e Vigilanza sul Codice Etico.

15.1 - Con l'approvazione del presente Codice Etico è costituito un Organismo di Controllo e Vigilanza sulla effettiva attuazione delle prescrizioni e dei principi sopra indicati. Al medesimo Organo sono affidati i necessari poteri ispettivi e di spesa, comunque sufficienti a garantire appieno l'implementazione delle funzioni di controllo e vigilanza.

L'Organo si riunisce periodicamente e verifica l'effettiva implementazione dei principi indicati nel Codice Etico in FONDAZIONE A.S.F.A.P..

Al fine di garantire la professionalità dei suoi membri, l'indipendenza e l'imparzialità nello svolgimento delle funzioni senza vani aggravii di spesa per FONDAZIONE A.S.F.A.P., l'organismo istituito ai fini di cui sopra può coincidere con l'Organismo di Vigilanza, istituito, nell'ambito del Modello organizzativo adottato ai sensi del D. Lgs 231/2001.

15.2 - L'Organismo di Vigilanza sul Codice Etico ha il compito di:

- vigilare sul funzionamento e l'osservanza del Codice Etico;
- disporre le integrazioni che si rendano necessarie;
- suggerirne l'aggiornamento;
- proporre l'irrogazione, a seguito di procedimento di accertamento, di sanzioni per la violazione delle disposizioni del Codice Etico.

15.3 - Le procedure per il funzionamento dell'Organismo coincidono con quelle previste per l'Organismo di Vigilanza previsto dal Modello organizzativo adottato ai sensi del d. lgs. 231/2001.

Ogni volta che l'Organismo ravvisi l'esigenza di modifiche o aggiornamenti, una volta deliberati, ne dà opportuna pubblicità.



Art. 16 Disposizioni transitorie e finali.

16.1 - Il presente Codice prevede una fase sperimentale della durata di tre anni, al termine della quale si procederà alla revisione dei principi e delle statuizioni qui indicate.

Le segnalazioni, gli esposti (anche in forma anonima), le richieste di informazioni ed ogni altra comunicazione inerenti l'eticità di FONDAZIONE A.S.F.A.P. devono essere indirizzate a:

Organismo di Vigilanza

presso

FONDAZIONE A.S.F.A.P.

Via Acquanera 43 22100 Como (CO)

E-Mail: odv@fondazioneasfap.it

16.2 - L'approvazione e l'aggiornamento del presente codice etico è di competenza del direttore responsabile della Fondazione.

16.3 - Il presente testo è allegato al Modello organizzativo ex d. lgs. 231/2001.

Como, lì Sabato 11 Dicembre 2010

Per la FONDAZIONE A.S.F.A.P.

Il Direttore Responsabile
